

Cambiamenti climatici e Progetti di Resilienza Urbana



Il corso vuole presentare una conoscenza preliminare e coerente delle questioni che, partendo dal cambiamento climatico, ricadono sulla progettazione e pianificazione delle città e del territorio. Focus specifico è quello di introdurre i temi della pianificazione urbanistica "climate proof" e permettere ai partecipanti di confrontarsi, sia nella gestione che nella progettazione, in contesti territoriali ad intensa complessità antropica coinvolti dagli impatti del cambiamento climatico (allagamenti urbani, tracimazioni, frane, fenomeni di erosione accelerata, Isole di calore ecc.). Particolare attenzione verrà data alle tematiche delle città costiere introducendo elementi di interazione terra/mare nell'ottica della resilienza.

Il corso formativo, organizzato da INU in collaborazione con l'Ordine degli APPC di Livorno, sarà svolto nel mese di maggio prossimo, dalle ore 15.15 alle ore 19.45, presso il Cisternino, nei giorni: venerdì 11, giovedì 17, mercoledì 23 maggio e sarà aperto da un seminario il 3 maggio.

Venerdì 11 maggio, dopo la lezione del prof. Musco, si terrà un workshop operativo sull'adattamento climatico.

Seminario apertura
CITTÀ AMBIENTE E MUTAMENTI CLIMATICI

 > Giovedì
03 Maggio

Lezione 1 >>>

prof. Francesco Musco (IUAV)

 > Venerdì
11 Maggio

"Città a prova di clima: strumenti e tecniche per un'urbanistica della resilienza nei contesti costieri"

I processi di pianificazione mirati all'adattamento hanno portato negli ultimi anni a numerose sperimentazioni a livello internazionale di città e territori. Il modulo presenterà esperienze e casi studio introducendo il tema della valutazione di vulnerabilità climatica dei sistemi urbani e dell'integrazione delle misure e di abachi di adattamento nella logica della tecnica urbanistica all'interno degli strumenti di pianificazione strategici e regolativi non tralasciando la pianificazione di settore (piani delle acque, dell'emergenza, etc.)

WORKSHOP OPERATIVO: il workshop operativo, diretto da Denis Maragno (IUAV), proporrà un esercizio applicativo sul caso studio di Livorno a partire dagli strumenti in vigore a livello locale

Lezione 2 >>>

prof. Andrea Arcidiacono (POLIMI)

 > Giovedì
17 Maggio

"Suolo, ecosistemi e pianificazione urbanistica"

I processi di consumo di suolo, ancora intensi nel nostro Paese, producono impatti rilevanti sulle funzionalità e sui servizi ecosistemici e più in generale sulla qualità del nostro vivere. Si pone la necessità di un nuovo paradigma per la pianificazione urbanistica che sia in grado di affrontare le nuove priorità ecologiche e ambientali del progetto, assumendo la limitazione di ulteriori urbanizzazioni e la mappatura qualitativa delle funzionalità ecosistemiche come condizioni per la costruzione di un modello di piano sostenibile e resiliente, in cui il progetto delle infrastrutture ambientali (reti verdi e blu) si configuri come struttura portante del disegno degli spazi aperti.)

Lezione 3 >>>

prof.ssa Simona Tondelli (UNIBO)

 > Giovedì
17 Maggio

"Sostenibilità, cambiamenti climatici e valutazione ambientale strategica dei piani"

Attraverso l'implementazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è possibile integrare le questioni relative ai cambiamenti climatici all'interno degli strumenti di pianificazione. Tenendo in considerazione questi aspetti fin dall'inizio del processo di pianificazione, è possibile valutare la sostenibilità delle azioni di mitigazione/adattamento proposte, valutare gli effetti del consumo di suolo e dell'introduzione di Nature Based Solutions, garantendo la resilienza della trasformazione urbana.

Lezione 4 >>>

prof. Carlo Gasparrini (UNINA)

 > Mercoledì
23 Maggio

"Infrastrutture verdi e blu nel progetto della città contemporanea"

Si affronta il rapporto tra un'urbanistica per città resilienti e le infrastrutture blu e verdi come telaio multidimensionale e incrementale della città contemporanea. Le infrastrutture blu e verdi verranno declinate in un'accezione complessa che punta a tenere assieme diversi contenuti e ruoli: spazi pubblici reticolari, spazi di qualità paesaggistica per il "respiro" delle acque, nuove dotazioni vegetali finalizzate alla qualità climatica, spazi del "dross" da riqualificare e riciclare, luoghi delle pratiche di riappropriazione spaziale delle comunità e di nuove economie circolari. Si farà riferimento a strumenti, esperienze, piani e progetti per inquadrare un tema centrale per la rigenerazione urbana ecologicamente e paesaggisticamente orientata.

Lezione 5 >>>

prof. Francesco Alberti (UNIFI)

 > Mercoledì
23 Maggio

"Civic design per città resilienti"

Sostenibile, resiliente, "verde", ma anche inclusiva, accessibile, vivibile, "intelligente", "creativa": l'identikit della città "in transizione" verso un diverso modello di sviluppo rispondente ai mutamenti climatici, economici e sociali in atto, abbonda di attributi che non possono essere presi in considerazione separatamente. Le emergenze legate al clima e all'ambiente, che detteranno le agende urbane nei prossimi decenni, forniscono l'occasione per politiche e strategie di rigenerazione integrata, multiscale e multifunzionale delle nostre città, in relazione al loro territorio, facendo leva sui valori e le qualità già presenti: politiche e strategie che trovano nella progettazione "a scala intermedia" - urbana e paesaggistica - uno strumento pertinente per dare concretezza alle diverse istanze in un'ottica "place-based".